

1999, un anno positivo. Realizzati 400 alloggi

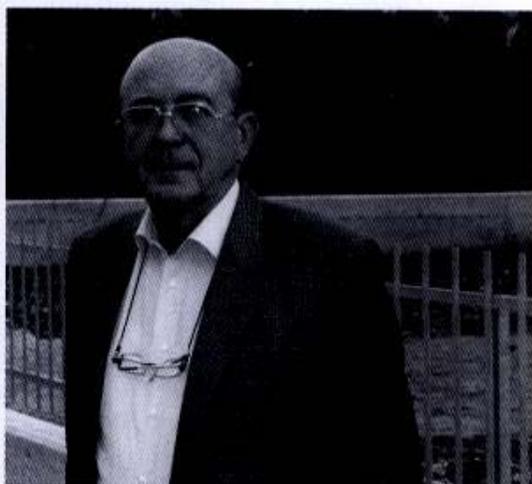
In un settore – quello dell'edilizia economico-popolare – in cui da anni la crisi serpeggia, nel '99 che chiude il secolo, l'attività della Cooperativa «La Famiglia» è stata buona. La tendenza positiva riguarda in realtà il triennio '97/'99 con una graduale, ma costante crescita dei volumi costruttivi.

Anche se le leggi non privilegiano più le cooperative, sottolinea il presidente del Centro studi, rag. Angelo Bertoni, l'attenzione, l'interesse e le sollecitazioni a fare, provenienti dalla provincia bresciana sono sempre forti. La credibilità della «Famiglia» voluta all'inizio degli anni 50 da padre Marcolini e da lui sviluppata e rafforzata fino alla sua morte, è rimasta molto alta grazie anche al coerente ed esplicito impegno dei suoi collaboratori che ne hanno continuato l'opera.

A chi chiede come sia stato possibile avviare la nuova fase di sviluppo della cooperativa, si può rispondere che ciò è avvenuto grazie alla puntigliosa ricerca di ogni mezzo per il contenimento dei costi senza far venir meno la qualità richiesta anche per gli immobili economico-popolari.

Oggi, accanto alle tradizionali costruzioni riservate alla famiglia, bisogna realizzarne altre che soddisfino i bisogni degli anziani e dei giovani sposi i quali chiedono alloggi tra i 60 e i 70 metri quadrati. Per i giovani si tratta di una casa come base di partenza di un percorso che col tempo li porterà ad acquistare un alloggio più adatto alla famiglia che nel frattempo avrà registrato l'arrivo dei figli. Per gli anziani, spesso è l'atto conclusivo di un percorso opposto: decidono di lasciare magari a un figlio che si sposa, l'abitazione più spaziosa, per ritirarsi in quello più piccolo e meno impegnativo da tutti i punti di vista.

Le difficoltà della cooperativa «La Famiglia» (come in genere di tutti coloro i quali nei Comuni cercano spazi su cui costruire abitazioni) restano soprattutto nella individuazione e nell'acquisizione delle aree. Quasi sempre, l'area incide per il 25% circa del costo complessivo di una casa. Di qui, le iniziative già sperimentate positivamente



Il rag. Angelo Bertoni, presidente del Centro Studi «La Famiglia».

di ristrutturare in vari Comuni vecchi edifici fatiscenti.

Il '99 si chiude con un dato positivo: 400 gli alloggi realizzati nel Bresciano e nelle province venete e nel Milanese dove tradizionalmente da decenni opera «La Famiglia». Si può sostenere, dice ancora il presidente Bertoni, che è avvenuta una significativa rivalutazione dell'idea di una casa nel villaggio così come venne concepita da padre Marcolini. Le sollecitazioni che vengono da molti Comuni in cui «La Famiglia» ha già operato riguardano proprio la realizzazione di «case nel villaggio», dunque in un contesto urbanistico particolare e definito. Abitazioni per le famiglie che vivono l'una accanto all'altra ciascuna in uno spazio autonomo che comprende anche il giardino e l'orto, ma che desiderano abitare in un villaggio dove tutti si conoscono e si frequentano.

Le intuizioni di padre Marcolini restano valide ed attuali. L'augurio e l'impegno al passaggio del secolo è che, coerentemente con gli insegnamenti del fondatore l'opera della «Famiglia» prosegua con costante intensità

Angelo Franceschetti